REGIONE PIEMONTE

UNIONCAMERE PIEMONTE

Confartigianato IMPRESE PIEMONTE

CNA Artigiani Imprenditori d'Italia Piemonte

CASARTIGIANI Piemonte

CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte

Presentazione delle Aree di Sviluppo dell'Artigianato

DGR n. 26-2483 del 27 aprile 2026

Ambito provinciale di Cuneo

RELATORI

Luca Crosetto, Presidente Camera di commercio di Cuneo

Andrea Tronzano, Assessore al Bilancio, finanze e programmazione economica e finanziaria, Sviluppo delle attività produttive: industria, artigianato, Pmi e imprese cooperative, Internazionalizzazione e attrazione investimenti

Giorgio Felici, Presidente Confartigianato Imprese Piemonte a nome del Comitato Unitario delle Confederazioni regionali dell'Artigianato

Patrizia Quattrone, Dirigente del Settore Artigianato della Regione Piemonte

AREE DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema regionale
Settore Artigianato

Una nuova strategia regionale

per valorizzare le imprese artigiane e i territori



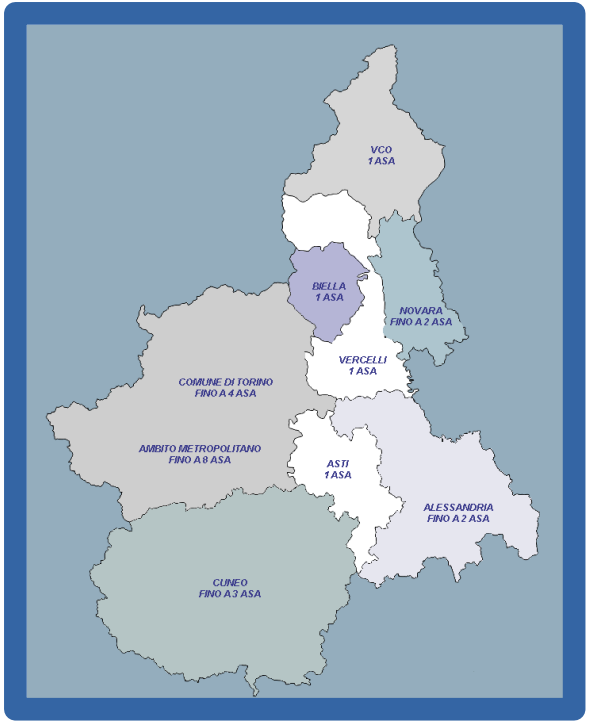
IL PIEMONTE DELL'ARTIGIANATO

115.000 imprese artigiane

Fino a 23
Aree di Sviluppo dell'Artigianato

Circa 5.000 imprese
per ciascuna Area

Obiettivo
Copertura progressiva di tutto il Piemonte
coinvolgendo territori e imprese



AMBITI ASA

Sono ammesse ASA con un bacino imprese inferiore a 5000
con un limite minimo di 1200

se il processo aggregativo è in evoluzione fino a coprire il complessivo territorio provinciale/metropolitano

Le ASA riconosciute ammettono l'aggregazione successiva di ulteriori Comuni/Unioni di Comuni, montane, collinari fino a copertura di tutto il territorio regionale

ASA INTERCOMUNALI previste in tutto il resto del territorio regionale

ASA COMUNALE/ INFRACOMUNALE/ INTERCOMUNALE prevista per il Comune capoluogo di regione

un Ente locale può partecipare **ad una sola ASA**

IMPRESE ARTIGIANE
NELLA PROVINCIA DI CUNEO

circa 17.000 imprese artigiane

fino a 3 Aree di Sviluppo dell'Artigianato nell'ambito provinciale di Cuneo

Obiettivo
Copertura progressiva dell'ambito provinciale coinvolgendo territori e imprese

CHE COSA FARANNO LE AREE DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

SERVIZI ALLE IMPRESE
potenziamento di servizi esistenti, avvio di nuovi servizi, sinergie tra servizi

INTERVENTI SUL TERRITORIO
azioni di consolidamento e sviluppo

RICAMBIO GENERAZIONALE E OCCUPAZIONE
orientamento e promozione di imprenditorialità artigiane

PROMOZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE
sinergia con eventi, risorse turistiche/culturali/formative iniziative divulgative

ACCESSO AL CREDITO E AGLI INVESTIMENTI

VALORIZZAZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO IMPRESE

AREE DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

sono ambiti di

PROGRAMMAZIONE LOCALE

per valorizzare

le produzioni artigiane

Il contesto territoriale in cui operano

attraverso **programmi di interventi**
mirati alla soluzione di problematiche
e alla promozione dello sviluppo delle imprese artigiane

basati su **analisi dei fabbisogni**
e potenzialità di sviluppo
di un territorio e del suo bacino di imprese artigiane

in un **ambito sufficientemente strutturato e popolato** di soggetti pubblici e privati per l'attivazione delle risorse e delle sinergie necessarie per risolvere quelle problematiche e valorizzare quel bacino di imprese

COME NASCE UN'AREA DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

Un Ente locale capofila
insieme a
Confederazione artigiana
regionale/territoriale

e

- ✓ Altri Enti Locali (Comuni, Unioni)
- ✓ Camera di Commercio
- ✓ Enti pubblici
- ✓ Imprese
- ✓ Formazioni sociali

→ sottoscrivono un Protocollo d'intesa
→ proposta di riconoscimento ASA alla Regione Piemonte

FUNZIONAMENTO ASA

Il funzionamento è in capo all'Ente locale capofila

è responsabile e referente per il Programma strategico e il Programma di interventi attuativo ASA

è responsabile dell'attuazione, del coordinamento, della gestione e del monitoraggio degli interventi

per l'assunzione degli atti necessari

L'Ente locale assicura un'adeguata struttura e capacità amministrativa

anche con il **coinvolgimento di altri soggetti** mediante:

accordi di collaborazione o forme di cooperazione con altre Amministrazioni pubbliche e soggetti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

affidamento di **incarichi**, **attività di consulenza** e di **servizi** in conformità alla normativa vigente

- nel Protocollo d'intesa l'Ente locale capofila concorda con le Parti i predetti strumenti per garantire un'adeguata struttura e capacità amministrativa per lo svolgimento delle funzioni, in particolare, per gli interventi ammissibili alla misura di sostegno regionale di cui all'Allegato B della D.G.R. 26-2483 del 27 aprile 2026

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE PIEMONTE

Contributo da euro 25.000 a 40.000 per ciascuna ASA

fino all'80% delle spese ammissibili per

- ✓ l'avvio dell'attività di Area:
- ✓ programmazione
- ✓ coordinamento
- ✓ gestione

Inoltre

Riserva dedicata nell'accesso alle misure regionali per gli investimenti delle imprese artigiane

IL PERCORSO


1
Protocollo d'intesa del territorio con Programma strategico
2
Manifestazione d'interesse al riconoscimento ASA
3
Richiesta contributo regionale per avvio ASA
4
Formulazione Programma di interventi

PROTOCOLLO D'INTESA

Ente/Enti locali, Confederazioni regionali artigiane, CCIAA ed eventuali altri soggetti interessati stipulano

il PROTOCOLLO DI INTESA
che stabilisce

- denominazione e ambito territoriale ASA
- Programma strategico e programma di interventi dell'area di sviluppo dell'artigianato
- l'Ente locale capofila dell'area di sviluppo dell'artigianato
- ruolo e rapporti reciproci dei soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa
- impegno dei soggetti sottoscrittori a finanziamento e/o ad apporti strumentali
- durata del Protocollo d'intesa
- modalità di modifica del Protocollo d'intesa
- monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati

RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE ASA
DGR N. 26-2483 DEL 27 APRILE 2026

RICONOSCIMENTO ASA: **DD n. 286 del 30 GIUGNO 2026**

- da parte di Regione Piemonte
- verificata la conformità della proposta del Comune/Unione capofila ai criteri della DGR regionale

avviato progressivamente secondo la precedenza temporale di presentazione delle proposte

al termine della fase di avvio sperimentale nel triennio 2026-2028

con provvedimento della Giunta regionale verrà definita la continuazione del processo, anche sulla base delle risultanze della programmazione territoriale avviata

MISURA REGIONALE DI SOSTEGNO

ALL'INDIVIDUAZIONE E AVVIO ASA (2026-2027)

DD n. 222 del 12 MAGGIO 2026

risorse da 25.000,00 a 40.000,00 euro per ASA come segue:

- importo base fino a euro 25.000,00 qualora l'ASA riconosciuta abbia un bacino di imprese artigiane tra 1.200 e 3.000

- incremento di euro 15.000,00 per ASA con bacino di imprese superiore a 3000 imprese

In caso di adesione di ulteriori Enti locali successivamente al riconoscimento dell'ASA, il contributo concesso viene incrementato in relazione all'incremento del bacino di imprese dell'ASA nel rispetto delle disposizioni di cui sopra

I contributi regionali sono concessi qualora la Camera di Commercio industria artigianato agricoltura sottoscriva il Protocollo d'intesa ASA, concorrendo ad attività tecnico-amministrative e/o di coordinamento di interventi del programma ASA.

Il contributo regionale, nel rispetto dei limiti massimi di cui sopra, copre fino all'80% delle spese ammissibili e documentate per

- la predisposizione della programmazione ASA

- il coordinamento, gestione e monitoraggio di attività

anche attraverso il ricorso ad incarichi, attività di consulenza e/o affidamento di servizi

MISURA REGIONALE DI SOSTEGNO PROGRAMMAZIONE ASA (2027-2028)

sostegno regionale nell'accesso al credito per progetti di investimento e sviluppo delle imprese artigiane delle ASA riconosciute

nell'ambito della misura regionale Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento, l'innovazione e la diversificazione dei processi produttivi (Azione 17 del Programma regionale per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028)

attraverso l'istituzione di una riserva di risorse per progetti di entità inferiore a quelli già agevolati con il Fondo Artigianato